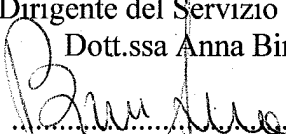


Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Dott.ssa Giuliana Achilli	Dott. N. Mancioni di Vallorsina		Stefano Marmugi

DELIBERAZIONE N° 10039/11

Oggetto: Protocollo di intesa tra il Consiglio di Quartiere 1 – Centro Storico

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa Anna Bini	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria


DELIBERAZIONE	<input type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
<input type="checkbox"/> Proposte - art. 48 Statuto	<input type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:	Assessore Decentramento	X Segreteria C. di Q.
X Albo Pretorio C. di Q.1	X Pres. Consiglio Comunale	X Albo Pretorio A.C.
<input type="checkbox"/> Legale e Contratti	<input type="checkbox"/> Direzione Ragioneria	<input type="checkbox"/> Assessore Lavori Pubblici
<input type="checkbox"/> Assessore Sport	<input type="checkbox"/> Assessore Sicurezza Sociale	<input type="checkbox"/> Assessore Cultura
<input type="checkbox"/> Assessore Pubblica Istruzione	<input type="checkbox"/> Assessore alla Mobilità	<input type="checkbox"/> Affari Generali – AA.OO.II
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ADUNANZA DEL 7 DICEMBRE 2011

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Stefano Marmugi, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 Dott.ssa Giuliana Achilli, fungono da scrutatori i consiglieri: Nicola Benvenuti e Chiara Madiati Villani.

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione: "Disposizioni sugli orti sociali del Quartiere 1".

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 CENTRO STORICO

Protocollo di intesa tra il Consiglio di Quartiere 1 – CENTRO STORICO ed il Volontariato del territorio per la gestione della RETE QUARTIERE 1 DI SOLIDARIETA'.

2011

1. Premessa

La Rete di Solidarietà è nata nel 1997. Nel 2004, dopo una fase di sperimentazione ed una positiva evoluzione, fu approvato l'attuale protocollo d'intesa con il Consiglio di Quartiere 1" (Delibera n° 04/10004 del 2 febbraio

2004). Nel corso degli anni le problematiche sociali si sono evolute, spesso accentuate, così come è aumentata la capacità della Rete di individuarle e affrontarle.

Il Consiglio di Quartiere 1 riconosce l'alto valore delle attività di volontariato svolte dalla Rete di Solidarietà, dalle Associazioni aderenti e da tutte le realtà dell'area sociale. Intende proseguire il rapporto collaborativo stabile con le diverse Organizzazioni del Volontariato e singoli volontari interessati, offrendo uno strumento ormai consolidato, ma rinnovato e predisposto per poter individuare, razionalizzare e potenziare i mezzi per rispondere alle problematiche sociali esistenti sul territorio.

2. La Rete di Solidarietà del Quartiere 1

La Rete di Solidarietà, o Rete, è un servizio del Quartiere 1 gestito da volontarie e volontari, che agiscono in maniera spontanea e totalmente gratuita, offrendo la collaborazione per il bene della Città e del Quartiere. È un insieme coordinato di volontari, di Enti, Organizzazioni, Associazioni, del settore pubblico e del privato, che si propone di esaltare, armonizzare e indirizzare le potenzialità di tutti i soggetti che interagiscono, al fine di ottimizzare e diversificare le risposte alle varie richieste sociali della popolazione, nel rispetto di quanto indicato nelle leggi e negli accordi vigenti.

3. A chi si rivolge

Possono accedere ai servizi della Rete tutti le persone (italiane o straniere, anziane, adulte o giovani, disabili, nuclei familiari con o senza minori), che necessitano di informazioni e orientamento, o che si trovino in stato di disagio.

4. Obiettivi

Gli obiettivi che il Consiglio di Quartiere 1 si pone tramite la Rete di Solidarietà sono:

- a) Incrementare il numero degli interventi, in modo da soddisfare tempestivamente e correttamente le richieste di aiuto pervenute, razionalizzando e ottimizzando le risorse senza che si verifichino inutili sovrapposizioni;
- b) Fungere da filtro delle informazioni e dei dati raccolti, al fine di favorire il rapporto e la cooperazione tra le forze operanti nel settore;
- c) Cooperare con i Servizi Sociali del Quartiere 1 (SIASST 1) nel supporto dei piani di lavoro individuali rivolti a persone bisognose di aiuto, al fine di dare una risposta il più possibile completa all'utenza. Può essere lo stesso SIASST a rivolgersi alla Rete per un supporto al progetto socio sanitario;
- d) Mettere in contatto le persone, tramite uno specifico percorso d'ascolto, con Enti, Organizzazioni ed Associazioni in grado di fornire un aiuto per le problematiche emerse;
- e) Intervenire con specifici sportelli o progetti verso particolari problematiche particolarmente diffuse o sentite presso la cittadinanza;
- f) Gestire il servizio di microcredito per le persone, mediante apposito regolamento;
- g) Favorire la diffusione di conoscenza ed informazioni e possibilità di aiuto.

5. I Soggetti

I soggetti chiamati ad interagire nella Rete di Solidarietà provengono dall'area pubblica e dall'area privata:

a) Soggetti pubblici:

- Il Consiglio di Quartiere 1, in particolare la Commissione Servizi Sociali;
- Il SIASST del Quartiere 1;
- Enti e istituzioni pubbliche, non necessariamente territoriali, interessate ad interagire con la Rete

b) Realtà associative sociali:

- Associazioni che accettano i criteri di collaborazione con la Rete.

c) Soggetti privati:

- Singoli cittadini interessati alla collaborazione presso la Rete di Solidarietà, a titolo gratuito
- Professionisti, realtà private, anche commerciali, che, a vario titolo, offrano il loro contributo.

6. Criteri di collaborazione e struttura della Rete

Tutti i soggetti che scelgono di partecipare a vario livello alle azioni della Rete concretizzano tale opzione sottoscrivendo un atto di adesione in cui si accettano i criteri e tutto quanto riguarda il presente protocollo. La collaborazione con la Rete può avvenire a più livelli:

6.1 - 1° livello – Presenza attiva nella gestione degli sportelli

La Rete è un'unica entità, organizzata in sportelli attivi presso la sede del Consiglio di Quartiere 1

L'organizzazione per sportelli prevede di dedicarsi a particolari tematiche o progetti ritenuti interessanti dalla rete, con l'obiettivo di offrire un servizio razionalizzato temporalmente nell'arco della settimana, per favorire la partecipazione delle persone che necessitano di aiuto.

Tale organizzazione non pregiudica assolutamente le modalità di accoglienza e la possibilità di affrontare qualsiasi problematica emersa.

La partecipazione agli sportelli dei volontari aderenti alla Rete è libera. In caso di particolari progetti potrà essere richiesta una preparazione specifica.

A questo livello possono collaborare:

- Singoli cittadini** interessati ad un'attività di volontariato all'interno della Rete, che accettano un impegno di presenza a carattere non sporadico, ma continuativo nel tempo;
- Associazioni di Volontariato** riconosciute secondo le vigenti norme, in grado di offrire un impegno continuativo nel tempo.
- Realtà associative** non formalmente costituite, tramite i suoi membri come singoli volontari.

Nei casi di cui ai punti b) e c) l'impegno dei volontari si estende a tutti i servizi della rete, non limitandosi al settore di competenza delle Associazioni di provenienza.

Nel pieno rispetto dell'attività volontaristica, la partecipazione agli sportelli prevede una continua attività di formazione.

6.2 - 2° livello – Collaborazione con la Rete riguardo a particolari tematiche

A questo livello possono collaborare:

- Associazioni del Volontariato** regolarmente costituite ed iscritte al registro regionale, o **Associazioni senza scopo di lucro** riconosciute secondo le vigenti norme, che, pur non contribuendo attivamente alla gestione diretta della Rete, dichiarano una loro disponibilità ad operare nell'ambito delle loro specifiche competenze, e a collaborare ai programmi della Rete;
- Realtà private** anche commerciali che vogliano, a vario titolo, offrire gratuitamente il loro contributo;
- Ordini professionali** o singoli professionisti, che intendano offrire la loro specifica consulenza a livello di volontariato all'interno della Rete, nel rispetto delle normative e regole deontologiche;
- Cittadini singoli** che vogliono svolgere opera di volontariato.

Nel caso di soggetti che richiedano una qualsiasi forma di compenso per le prestazioni fornite, sono fissate le condizioni per poter aderire alla Rete di Solidarietà:

- Impegno a fornire con chiarezza l'organizzazione del possibile percorso di aiuto, con relativa quantificazione degli onorari;
- Certificazione a norma di legge o altri regolamenti delle capacità professionali;
- Diversificazione degli onorari richiesti in base al reddito degli interessati.

7. Autonomia delle Associazioni di Volontariato

Le Associazioni del Volontariato pur operando in maniera coordinata con la Rete e le Istituzioni, mantengono integralmente la loro autonomia sia rispetto alle motivazioni ideali cui si ispirano, sia rispetto alla metodologia d'intervento.

8. Linee di indirizzo

Le linee di indirizzo della Rete vengono elaborate dal Consiglio di Quartiere 1, sentiti i volontari aderenti alla Rete, tramite le linee programmatiche annuali della Commissione Servizi Sociali.

9. Compiti del Consiglio di Quartiere 1

Il Consiglio di Quartiere 1, tramite gli uffici propri o delle direzioni di competenza:

- a) **Si rende garante**, nei confronti delle persone e dei volontari, che il servizio della "Rete" venga svolto nel rispetto del principio della solidarietà tra cittadini, senza alcun tipo di discriminazione a carattere politico, religioso, etnico e di identità sessuale;
- b) **Promuove** lo sviluppo della Rete, favorendo, principalmente verso le giovani generazioni, i valori pro-sociali attraverso incontri con le realtà associative, esperienze concrete, momenti formativi/informativi, e iniziative sociali e culturali di vario genere;
- c) **Supporta** l'attività della Rete. Si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei volontari;
- d) **Favorisce** l'integrazione tra il sistema dei servizi socio Assistenziali Pubblici e la rete di solidarietà avvalendosi a tale scopo delle figure tecnico-professionali competenti sul territorio per quanto attiene al lavoro sociale di comunità;
- e) **Provvede**, nel rispetto delle normative vigenti, all'assicurazione (verso terzi e verso se stessi) nei confronti di quei volontari aderenti alla rete, qualora non fossero già assicurati dalle Associazioni di appartenenza.
- f) **Attiva** momenti informativi/formativi diretti alle realtà facenti parte della Rete ed ai soggetti istituzionali che, a diverso titolo, vi aderiscono, sia per quanto attiene le metodologie operative sia per quanto attiene alle tematiche normative;
- g) **Svolge** il ruolo di indirizzo e coordinamento

10. Compiti dei volontari della Rete

10.1 Al primo livello di partecipazione, i volontari della Rete:

- a) **Gestiscono** gli sportelli, attivando un *Punto di ascolto* all'interno del quale, mediante l'accoglienza che caratterizza la Rete fin dalla fondazione, individuano le richieste espresse dall'utente, ed elaborano varie forme di risposta ad esse, come informazioni, indirizzo, accompagnamento, orientamento. Oltre alle tematiche relative a specifici sportelli o progetti, le informazioni a cui al volontario viene chiesto di rispondere sono quelle su: sanità e salute, servizi sociali, attività di associazioni di volontariato, servizi amministrativi (anche al di fuori delle competenze dell'Amministrazione Comunale), occasioni culturali;

- b. **Individuano** la tipologia di intervento necessario per le problematiche esposte e/o individuate. **Informano** gli utenti su tutte i percorsi attivabili riguardanti le problematiche emerse, segnalando con chiarezza quando le prestazioni di un soggetto di secondo livello sono soggette a compenso.
- c. **Rilevano** la mappa delle risorse del settore pubblico e privato e curano costantemente il suo aggiornamento;
- d. **Curano e mantengono** i rapporti con il Consiglio di Quartiere 1, il SIAST 1, la Società della Salute, gli Enti pubblici e le Associazioni del volontariato che partecipano alla Rete al secondo livello, con i quali si fanno tramite per la risoluzione dei problemi presentati dai cittadini;
- e. **Svolgono** direttamente quelle tipologie di intervento che, per la loro caratteristica di urgenza e bassa complessità, possono essere svolti in autonomia dai volontari aderenti alla Rete;
- f. **Elaborano** un regolamento interno per la migliore organizzazione che ritengono necessaria per svolgere le proprie funzioni, e individuano i propri rappresentanti che terranno i contatti con il Consiglio di Quartiere. Prima di entrare in vigore, tale regolamento e le successive modifiche e integrazioni sono in tutti i casi soggetti a parere vincolante e motivato da parte del Consiglio di Quartiere;
- g. **Verificano** periodicamente la propria operatività ed organizzazione tramite riunioni scadenzate almeno trimestrali, cui partecipano i referenti del Consiglio di Quartiere, individuati tra il personale addetto;
- h. **Partecipano** e collaborano alle occasioni di formazione specifiche per i volontari della Rete;
- i. **Curano** la preparazione e la formazione dei nuovi volontari;
- j. **Gestiscono e curano** la banca dati informatizzata, partecipando alla formazione specifica per svolgere tale compito;
- k. **Progettano** iniziative socio – culturali, nell’ambito della solidarietà, che, verificate con il Consiglio di Quartiere, potranno essere realizzate in autonomia, o in collaborazione con i vari uffici del Quartiere;
- l. **Attivano** un *osservatorio* sui problemi e sulle necessità sociali dei cittadini del quartiere, e ne relazionano regolarmente i dati raccolti, almeno una volta all’anno, agli organi politici e tecnici del Quartiere.
- m. **Suggeriscono o redigono** progetti su tematiche ritenute particolarmente rilevanti per la popolazione.

10.2 Al secondo livello di partecipazione:

- a. Le *Associazioni e le realtà del privato* che partecipano alla Rete a questo livello **si rendono disponibili** ad intervenire nei casi segnalati dai volontari che gestiscono gli sportelli, prestando i servizi specifici della propria area di competenza.
- b. I *Cittadini singoli* che desiderano avere un compito operativo **potranno inserirsi** in progetti riguardanti attività temporanee di accompagnamento (inteso come attivazione verso l’esterno per attività di socializzazione, orientamento nel disbrigo di pratiche, compagnia a domicilio, e similari). Tali attività potranno essere programmate d’intesa con i Servizi Sociali Territoriali al fine di non sovrapporsi con le offerte dei Servizi stessi. A tale scopo, sarà da individuare un momento istituzionalizzato periodico, con cadenza da stabilire, per la formulazione dei progetti e successive modifiche.

In ogni caso, per entrambi i livelli di partecipazione, i servizi non dovranno essere sostitutivi di carenze dell’apparato delle Istituzioni.

11. Durata dell’adesione ed interruzione del rapporto.

L’adesione alla Rete di Solidarietà da parte di associazioni e singoli cittadini è da considerarsi attiva, tacitamente, dall’atto di adesione fino alle eventuali dimissioni. In questo caso, i soggetti che, per motivi vari, non intendano più aderire alla Rete ne informeranno sia i volontari che il Consiglio di Quartiere 1 con

comunicazione scritta.

Il Consiglio di Quartiere 1 si riserva la possibilità di revocare l'adesione, con comunicazione e motivazione scritta, a quelle associazioni o singoli volontari che, con il loro comportamento all'interno e all'esterno, disattendano palesemente e gravemente ai principi del presente protocollo, o creino problemi tali da impedire il sereno e normale svolgimento delle funzioni della Rete di Solidarietà del Quartiere 1.

Si procede alla votazione:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Abbassi Andrea	X		X		
Armani Oberdan	X		X		
Badò Andrea	X		X		
Benvenuti Nicola	X		X		
Ciani Francesco	X		X		
Compagno Antonino	X		X		
Corti Grazzi Emanuele					
De Razza Francesco Giovanni	X		X		
Delfino Alessandro	X		X		
Fanetti Pier Luigi	X		X		
Fantini Enrico	X		X		
Gemignani Gabriele	X		X		
Grassi Ornella	X		X		
Madiai Villani Chiara	X		X		
Marmugi Stefano	X		X		
Nativi Roberto					
Orlandi Enrico	X		X		
Passeri Marco					
Sansone Riccardo	X		X		
Sodi Marco Antonio	X		X		
Spini Debora	X		X		
Terrinazzi Omero	X		X		
Torrini Niccolò					
TOTALE	19		19		

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 49 dello Statuto del Comune di Firenze
- Visto l'art. 27 del Regolamento dei C.d.Q.
- Vista la proposta di parere;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di **APPROVARE** il provvedimento secondo quanto espresso in narrativa.

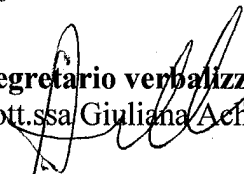
Viene posta in votazione l'immediata esecutività:

Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Giuliana Achilli



Presidente del Quartiere 1
Stefano Marmugi

